

Le associazioni di insegnanti di lingue: tipologie, obiettivi, prospettive

Matteo Santipolo

Università degli Studi di Padova, Italia

Abstract After analysing the typologies of associations of language teachers worldwide on the basis of their ideological foundation and of their main objectives, this article takes into account and describes some of them focusing, in the last section, on FIPLV (Fédération Internationale des Professeurs de Langues Vivantes), perhaps the largest of them all. In conclusion, this article hints at the new role the associations of language teachers should have in the post-pandemic world if they still want to survive and give their contribution to the promotion of language learning worldwide.

Keywords Associations of language teachers. Language policy. FIPLV. Networks. Promotion of language learning.

Sommario 1 Introduzione. – 2 Tipologie di associazioni. – 3 Il futuro delle associazioni dopo la pandemia.



Edizioni
Ca' Foscari

Peer review

Submitted 2022-10-18
Accepted 2022-10-25
Published 2022-11-25

Open access

© 2022 Santipolo | © 4.0



Citation Santipolo, M. (2022). "Le associazioni di insegnanti di lingue: tipologie, obiettivi, prospettive". *EL.LE*, 11(3), 317-328.

1 Introduzione

Nel corso della seconda metà del XX secolo un ruolo sempre più importante nell'ambito dell'educazione linguistica hanno cominciato ad assumerlo le associazioni di insegnanti di lingue. In alcuni casi si è trattato di associazioni apolitiche, la cui finalità principale era quella di mettere professionisti con interessi comuni in contatto gli uni con gli altri per condividere e, così facendo, ampliare, le proprie competenze ed esperienze. Altre volte, invece, si è trattato di associazioni con un più o meno esplicito retroscena politico a cui si ispiravano ideologicamente per i propri intenti. In entrambi i casi, ad ogni modo, le associazioni, oltre a questo obiettivo sostanzialmente auto-formativo, che potremmo definire 'interno', ne hanno spesso perseguito uno 'esterno' quali promotrici o sostenitrici di una specifica linea di politica linguistica che fosse comunque sempre scientificamente fondata e che, in ultima analisi, potesse interfacciarsi coi cosiddetti *decision makers* (governi, ministeri e istituzioni a vari livelli nei diversi Paesi o su scala internazionale) per fornire indicazioni sulle scelte linguistico-educative da intraprendere, sia a livello micro- che macro politico-linguistico. In altre parole, da un lato, hanno cercato (pur non sempre riuscendovi) di consigliare o orientare la politica in termini di quali e quante lingue, ad esempio, introdurre nel sistema scolastico di un Paese (si pensi a come in Italia si sia passati da un monolinguisma francese fino agli anni Settanta a uno inglese fino agli anni Novanta e poi al plurilinguismo e all'anticipazione dell'introduzione delle lingue straniere dalla scuola media alla scuola primaria, e più di recente, sempre più spesso anche all'infanzia); dall'altro, hanno contribuito a riformare le metodologie di insegnamento delle lingue basandosi sugli sviluppi che gli studi glottodidattici portavano avanti (si pensi al passaggio dagli approcci formalistici a quelli su base comunicativa e umanistico-affettiva). Le associazioni, dunque, hanno spesso svolto il ruolo di ponte tra il mondo della ricerca e quello non solo della scuola, ma della società civile per quanto riguarda l'educazione linguistica intesa nel senso più ampio del termine.

2 Tipologie di associazioni

Oltre alla prima distinzione vista sopra, di carattere, si potrebbe dire, sovrastrutturato, è possibile individuare tre diverse tipologie di associazioni di docenti di lingue (cf. Balboni 2016, 51-64):

a. associazioni monolingui internazionali e nazionali

Le associazioni monolingui internazionali sono molto forti presso i docenti delle lingue che esse rappresentano almeno in alcuni Paesi, in ordine alla promozione delle lingue che esse rappresentano. Le associazioni monolingui nazionali, spesso sostenute da un editore o da un'ambasciata, sono punti di raccordo tra gli insegnanti di lingua in un dato Paese e l'associazione internazionale dei docenti di quella lingua. Specie quando si tratta di lingue meno insegnate e quindi con un esiguo numero di aderenti, il loro impatto sulle politiche linguistiche tende ad essere estremamente debole e limitato.

In un passato abbastanza recente lo scopo di queste associazioni è stato la promozione dell'insegnamento della loro lingua contro l'inglese (atteggiamento che dominò la politica di promozione del francese per decenni). Ora, persa inesorabilmente questa battaglia, specie dopo il Trattato di Maastricht del 1992 che impone l'insegnamento di una seconda lingua straniera nelle scuole dell'Unione Europea, tendono a puntare sul bi- o il plurilinguismo.

Sul piano dello scopo 'interno' queste associazioni costituiscono un punto di riferimento per gli insegnanti in quanto organizzano corsi, convegni, conferenze ecc., sia sul piano glottodidattico sia perché favoriscono l'informazione sulle novità editoriali, le tecnologie didattiche, creando anche un senso di comunità di buone pratiche.

b. associazioni plurilingui nazionali

Esse raccolgono insegnanti di varie lingue; hanno avuto un ruolo essenziale soprattutto negli ultimi tre decenni del Novecento. Oggi, venuta meno la funzione pseudosindacale e quella basata sul volontariato a cui erano di fatto chiamati i soci, specie dopo la pandemia da COVID-19, queste associazioni hanno visto il loro ruolo fortemente ridimensionato e si trovano perlopiù in una fase di auto-ripensamento cercando di riadattarsi ad una realtà completamente nuova (si pensi, ad esempio, al dilagare della formazione online, su Zoom, Meet, Teams o altre piattaforme, che ha sottratto risorse umane alle associazioni). La formazione e l'aggiornamento degli insegnanti a inizio carriera o in servizio da anni viene spesso proposta a titolo gratuito e senza alcuna richiesta di impegno attivo personale da case editrici che, come tornaconto, promuovono le loro pubblicazioni. L'abitudine poi a seguire queste iniziative a distanza o a recuperarle in forma asincrona sul web non favorisce di certo l'associazionismo. Capita quindi frequentemente che corsi di aggiornamento che coinvolgono come relatori docenti di prim'ordine vengano pressoché disertati a vantaggio magari di iniziative scientificamente meno solide ma più appetibili perché meno *demanding*. È in questo scenario

che le associazioni plurilingui nazionali si trovano a muoversi oggi, dovendosi ricavare prima ancora che nuovi spazi, nuove funzioni. Se la qualità dell'offerta da sola non è sempre garanzia di successo, il coinvolgimento e la motivazione alla partecipazione attiva dovrebbero forse passare attraverso una maggiore radicalizzazione nei territori e nelle singole scuole, in una sorta di federalismo che però non sconfini una parcellizzazione dei contenuti o delle prospettive di interscambio sulla scienza nazionale. In Italia, esauritasi l'onda lunga dell'inglese, della sua contestazione da parte delle altre lingue e quella dell'italiano come L2, gli ambiti di maggiore attrazione appaiono d'essere dal punto di vista dei contenuti quelli delle didattiche speciali, del bilinguismo precoce, di specifiche metodologie (CLIL, EMI ecc.) ed è su questi che pare opportuno che le associazioni puntino.

Dal punto di vista dei rapporti istituzionali le associazioni multilingui possono influire significativamente nei Paesi in cui la politica scolastica è devoluta alle regioni, ai distretti, alle singole scuole, perché le decisioni vengono prese ad un livello con cui i membri e i dirigenti delle associazioni possono interloquire direttamente. Più complessa la situazione nei Paesi con politiche pan-nazionali, in cui spesso la forza di impatto dipende dal prestigio di chi sta ai vertici delle associazioni.

- c. 'federazioni' o 'reti' che raccolgono associazioni di insegnanti di più Paesi

Anche questa tipologia di associazioni, analogamente alle precedenti, si caratterizza per una duplice linea di interventi: verso le istituzioni internazionali (ed esempio l'Unione Europea o l'ONU) e verso le associazioni nazionali (sia mono- che plurilingui) che ad esse si affiliano.

Verso i vertici, le macro-associazioni hanno spesso un ruolo nell'elaborazione delle politiche linguistiche sia perché impegnate in progetti europei, sia perché legate a centri di rielaborazione di idee come il European Center for Modern Languages (ECML) di Graz, dove è confluito negli anni Novanta il *Modern Language Project* nel cui alveo sono nati i 23 *Livelli Soglia* oggi disponibili ed è poi stato realizzato il *Quadro Comune Europeo di Riferimento*, documento di riferimento per l'insegnamento delle lingue in Europa.

La principale di queste associazioni è probabilmente la FIPLV, Fédération Internationale des Professeurs de Langues Vivantes [fig. 1].¹ Fondata nel 1931, ha lo status di Organizzazione Non Governativa ed partner ufficiale dell'UNESCO e consulente del Consiglio d'Europa con una rappresentanza al suo interno. La sua sede è presso l'ECML di Graz.

¹ <https://fiplv.com>.

fédération internationale des professeurs de langues vivantes
international federation of language teacher associations



Figura 1 Logo della FIPLV

Come si legge nel sito i suoi scopi sono:

- to promote the teaching and learning of languages in order to facilitate and improve communication, understanding, cooperation and friendly relations among all peoples of the world;
- to develop, support and promote policies designed to diversify the languages taught;
- to improve the quality of language teaching and make this teaching available to all;
- to develop the continuity and cohesion of multilingual education in primary, secondary, further, higher and adult education;
- to improve the professional training and development of future and practising language teachers in all sectors of education;
- to help and advise on the founding of professional associations of language teachers;
- to coordinate and develop the work of its member associations;
- to facilitate collaboration amongst its member associations around the world;
- to encourage teachers of different languages to cooperate with each other locally, nationally and internationally to promote the teaching of languages and language policy based on principles of multilingualism;
- to support nationally and represent internationally the views of member associations;
- to provide a vehicle of international solidarity for language teachers from different regions of the world;
- to actively promote the importance of multilingualism and the study of languages.

Tra i suoi membri vi sono associazioni tanto nazionali mono- quanto plurilingui. La sua diffusione è capillare a livello planetario: sono rappresentati attraverso associazioni circa una trentina di Paesi raggruppati in 'Regioni' (cf. «Appendice»).

Dal 1994 e fino al 2021 ai vertici della FIPLV ci sono stati, pur a periodi alterni, anche due italiani (Paolo Balboni prima, come presidente, e poi il sottoscritto come segretario generale).

Tra le iniziative promosse dalla FIPLV vi è la consegna di un premio annuale a studiosi o docenti che si siano distinti per il loro lavoro nel campo della promozione del plurilinguismo o della conoscenza

delle lingue straniere. I candidati vengono segnalati dalle associazioni nazionali.

Alle associazioni iscritte la FIPLV si appoggia di anno in anno anche per l'organizzazione del proprio congresso internazionale, che coincide con quello dell'associazione nazionale che se ne fa carico. L'orientamento è comunque quello di rendere il congresso accessibile alternativamente in diverse aree del mondo (le sedi più recenti sono state New Orleans e Varsavia, mentre i prossimi saranno a Reykjavik e in Nuova Zelanda).

Vengono inoltre pubblicizzati attraverso il sito, Twitter e Facebook eventi nazionali che possono essere di interesse sovranazionale e vengono pubblicati saggi e articoli relativi ad esperienze o riflessioni teoriche, anche in prospettiva politico-linguistica, utili per i membri sia come associazioni sia come singoli individui.

3 Il futuro delle associazioni dopo la pandemia

La pandemia da COVID-19 ha avuto conseguenze imprevedibili e molto impattanti sulla vita degli individui e sull'intero sistema sociale, non solo in termini prettamente sanitari. Inevitabilmente ha prodotto un cambiamento anche nella vita e nel funzionamento di tutte le associazioni di volontariato come per lo più sono quelle di insegnanti di lingue. Le restrizioni alla mobilità nel periodo di lockdown sono state in parte attenuate dallo sviluppo rapidissimo di piattaforme quali Zoom, Meet e Teams e delle relative competenze necessarie ad utilizzarle con efficacia. Ora che la situazione sanitaria sta lentamente rientrando in parametri più gestibili (per quanto non ancora paragonabili a quelli pre-pandemici), tuttavia, il rientro alla normalità sul piano della vita associativa pare ancora lontano da raggiungere. Certamente non mancano i vantaggi derivanti dagli sviluppi tecnologici, ad esempio la possibilità di organizzare con maggiore regolarità e, di fatto, senza costi economici e dispersioni di tempo, riunioni e incontri di lavoro di carattere gestionale. Molto diversa è invece la situazione per quanto riguarda corsi di formazione, convegni, seminari a scopo scientifico, che tendono ad essere spesso disertati o comunque poco seguiti dai soci che spesso chiedono che questi eventi vengano resi accessibili online. Non sempre, tuttavia, ciò che si può realizzare in presenza può essere gestito con altrettanta efficacia e soddisfazione a distanza, specie quando ci si trovi nella necessità di impiegare modalità ibride in simultanea.

Se a livello nazionale la crisi è piuttosto grave, a livello internazionale appare ancora più acuta come conseguenza dell'aumento dei costi dei biglietti aerei e della derivante difficoltà a viaggiare, riportandoci quindi alla realtà di qualche decennio fa in cui la partecipazione a eventi internazionali era alquanto elitaria. Di tutto questo le

associazioni di lingua devono tenere il debito conto e devono quindi ripensare il proprio ruolo, non tanto come interlocutori delle istituzioni per guidare o consigliare le istituzioni sulle scelte di politica linguistica (aspetto che anzi può forse beneficiare, almeno sul piano tecnico, del cambiamento occorso), ma nel rapportarsi con la 'base'. In prospettiva futura è dunque necessario che le associazioni adottino un atteggiamento di grande flessibilità, anche attraverso sondaggi che raccolgano le opinioni in merito da parte dei fruitori delle iniziative che si intendono realizzare. Ancora una volta, in conclusione, appare imprescindibile che si consolidi un legame di collaborazione tra vertici e base nelle associazioni, che solo ne può garantire il loro futuro in relazione ad una delle loro missioni precipue e irrinunciabili.

Bibliografia

- Balboni, P.E. (2016). «Il ruolo delle associazioni di insegnanti di lingue alla definizione delle linee di politica linguistica in Europa». Melero Rodríguez, C.A. (a cura di), *Le lingue in Italia, le lingue in Europa: dove siamo, dove andiamo*. Venezia: Edizioni Ca' Foscari, 51-64. <http://doi.org/10.14277/6969-072-3/SAIL-7-4>.

Appendice

Lista delle associazioni che aderiscono alla FIPLV
(adattato e ridotto da <https://fiplv.com>)

1 FIPLV EXECUTIVE COMMITTEE 2018-21

President

Terry Lamb (UK, ALL)
Professor of Languages and Interdisciplinary Pedagogy,
University of Westminster, 309 Regent Street, London W1B 2HW, UK
Tel: +44 (0)20 7911 5000 ext 67318
Email: T.Lamb1@westminster.ac.uk

Vice President

(vacant)

Secretary-General

Geraldo de Carvalho (IDV)
Head of the Language Department, Werther Institut - Juiz de Fora - Brazil
Tel: +55 32 3215-9960
Email: geraldo.carvalho@werther.com.br

Treasurer-General

Judith Richters (The Netherlands, Levende Talen)
Burg. Smitsstraat 8, 3523 KL, Utrecht, the Netherlands. Email: judithrichters@ziggo.nl

Publications Officer

Dr Sylvia Velikova (Bulgaria, BETA)
Faculty of Modern Languages, St Cyril & St Methodius University of Veliko Turnovo,
5003 Veliko Turnovo, Bulgaria
Email: sylvia.velikova@gmail.com

2 FIPLV REGIONS

EUROPE

Chair: Terry Lamb, Professor of Languages and Interdisciplinary Pedagogy,
University of Westminster, 309 Regent Street, London W1B 2HW
Tel: +44 (0)20 7911 5000 ext 67318
Email: T.Lamb1@westminster.ac.uk

NORDIC-BALTIC

Chair: Sigurborg Jonsdottir, Spitalastig 2B, 101 Reykjavik, Iceland
Email: sigurborgjons@gmail.com
Tel: Int code + 00 354 864 38 27

CENTRAL/EASTERN EUROPE

Chair: Sylvia Velikova, Faculty of Modern Languages, St Cyril & St Methodius University of Veliko Turnovo, 5003 Veliko Turnovo, Bulgaria

Email: sylvia.velikova@gmail.com

WESTERN/CENTRAL EUROPE

Chair (Acting): Terry Lamb, Professor of Languages and Interdisciplinary Pedagogy, University of Westminster, 309 Regent Street, London W1B 2HW

3 MEMBERS: NATIONAL MULTILINGUAL ASSOCIATIONS

AUSTRALIA

The Australian Federation of Modern Language Teachers Associations Inc (AFMLTA Inc)

<http://www.afmlta.asn.au>

CANADA

The Canadian Association of Second Language Teachers (CASLT)

Office Address: CASLT National Office, 101-2197 Riverside Drive, Ottawa, Ontario K1H 7X3, Canada

<https://www.caslt.org/en/>

CZECH REPUBLIC

Kruh Moderních Filologů (KMF) (Czech Modern Language Association)

<http://www.kmof.cz>

ESTONIA

Eesti Võõrkeeleeõpetajate Liit (EVOL) (Estonian Association of Foreign Language Teachers)

<http://www.voorkeelteliit.eu>

FINLAND

Suomen kieltenopettajien liitto SUKOL RY (SUKOL)

<http://www.sukol.fi/>

FRANCE

Association des Professeurs de Langues Vivantes (APLV)

<https://www.aplv-languesmodernes.org>

GEORGIA

Multilingual Association of Georgia (MAG)

Office Address: 17 Kekelidze, apt 16, Tbilisi, Georgia

HUNGARY

Magyar Alkalmazott Nyelvészek és Nyelvtanárok Egyesülete (MANYE)/(Hungarian Association of Applied Linguists and Language Teachers (HAALLT))

<https://manye.hu>

ICELAND

Association of Foreign Language Teachers in Iceland (STIL)

Office Address: Kennarahúsinu, Laufásvegi 81, 101 Reykjavík, Iceland

<http://stil-is.weebly.com>

ITALY

Associazione Nazionale Insegnanti Lingue Straniere (ANILS)

<http://www.anils.it/wp/>

LEND

LATVIA

The Latvian Association of Language Teachers (LALT/LVASA)

<http://late.lv/>

LITHUANIA

Language Teachers Association of Lithuania/Lietuvos kalbu pedagogu asociacija (LTAL/LKPA)

<http://www.lkpa.vdu.lt>

THE NETHERLANDS

Vereniging van Leraren in Levende Talen (VLLT)

www.levendetalen.nl

NEW ZEALAND

New Zealand Association of Language Teachers (NZALT)

<https://nzalt.org.nz>

NIGERIA

The Modern Language Association of Nigeria (MLAN)

Office Address & FIPLV Liaison: Ayo Banjo, University of Ibadan, Ibadan, Nigeria

POLAND

Polish Association of Modern Languages/Polnische Gesellschaft für Neuphilologien (Polskie Towarzystwo Neofilologiczne), (PTN)

<http://poltowneo.org>

RUSSIAN FEDERATION

Russian Association of Linguists and Modern Language Teachers (RALMLT)

SLOVENIA

Slovene Association of LSP Teachers
<http://eng.sdutsj.si/>

SOUTH AFRICA

South African Association for Language Teaching (SAALT)
<http://www.saalt.org.za>

SRI LANKA

The Modern Language Teachers Association of Sri Lanka (MLTASL)

SWEDEN

Språklärarnas Riksförening (Swedish Language Teachers Association)
<http://www.spraklararna.se/>, <https://www.facebook.com/groups/spraklararna/>

SWITZERLAND

Swiss Language Teaching Network & Association
<http://www.swiss-ltn.org>, <https://www.facebook.com/swissltn/>

UNITED KINGDOM

The Association for Language Learning (ALL)
<http://www.all-languages.org.uk>

UNITED STATES OF AMERICA

American Council of the Teaching of Foreign Languages (ACTFL)
<http://www.actfl.org>

WEST AFRICA

The West African Modern Language Association (WAMLA)
Benin, Burkina Faso, Cameroon, Congo, Gambia, Ghana, Guinea, Ivory Coast, Mali, Niger, Nigeria, Senegal, Sierra Leone, Tchad, Togo, Zaire

4 MEMBERS: INTERNATIONAL UNILINGUAL ASSOCIATIONS

ENGLISH

Linguistic Association of Teachers of English at the University of Moscow (LATEUM)
<https://www.philol.msu.ru/~engdep/department/&> <https://lateum.philol.msu.ru/>
Social media:
<https://www.facebook.com/groups/334142654722512/>
<https://www.instagram.com/lateum.msu/>
<https://www.youtube.com/channel/UCbia1ygPmfi8C4g8d79F7hQ>
https://vk.com/lateum_msu

ESPERANTO

Internacia Ligo de Esperantistaj Instruistoj (ILEI)

<https://www.ilei.info/>

GERMAN

Der Internationale Deutschlehrerinnen- und Deutschlehrerverband e. V. (IDV)

<http://www.idvnetz.org>

RUSSIAN

International Association of Teachers of Russian Language and Literature (MAPRYAL)

<https://ru.mapryal.org>

5 MEMBERS: NATIONAL UNILINGUAL ASSOCIATIONS

BULGARIA

Bulgarian English Teachers' Association (BETA)

<http://www.beta-iatefl.org/about/>

COLOMBIA

Asociación Colombiana de Profesores de Inglés (ASOCOPI)

<https://www.asocopi.org/en/>

IRELAND

Association Irlandaise des Professeurs de Langue Française (AIPLF)

<https://aiplf-ireland.com/>

SERBIA

English Language Teachers' Association (ELTA Serbia)

<http://elta.org.rs>

SOMALIA

Association of Teachers of English in Somalia (ATES)

<https://www.facebook.com/profile.php?id=100017048822312>

6 ASSOCIATE MEMBERS

Bili

<https://www.facebook.com/bili.languages>

Twitter: @bili_languages